



### ESERCITAZIONE ANFIBIA “EMERALD MOVE - 2010” IN SENEGAL

E' terminata la prima fase dell'esercitazione anfibia *Emerald Move*, che vede impiegati congiuntamente assetti dell'Esercito (lagunari, genieri e artiglieri controaerei) e della Marina Militare (Reggimento San Marco) inseriti nel progetto denominato Capacità Nazionale di Proiezione dal Mare (CNPM). L'attività condotta dal 23 ottobre al 10 dicembre 2010 (Mare Mediterraneo, Oceano Atlantico e Senegal) si inquadra nell'accordo *European Amphibious Initiative (EAI)* che prevede la creazione di una Forza Anfibia Europea in grado di intervenire dal mare in teatri operativi remoti, con minimo preavviso e con una autonomia logistica di trenta giorni (*expeditionary*), con compiti di gestione delle crisi internazionali e aiuto umanitario, sotto la bandiera dell'Unione Europea (*Crisis Response Operations*). In questa complessa esercitazione è stato designato quale *Commander della Landing Force* internazionale (CLF), il Comandante della Forza da Sbarco italiana Ammiraglio Eduardo Serra che con circa quaranta uomini di staff tratti dal citato Comando e con una ventina di “*augmentees*” stranieri, ha pianificato e condotto la fase “*land*”. In tale ambito, il personale partecipante, tra i quali i genieri del terzo di Udine, hanno svolto attività addestrative congiunte con i pionieri del “San Marco” di Brindisi, finalizzate alla integrazione delle rispettive capacità allo scopo di incrementare la disponibilità di personale “genio” per il supporto alla *Landing Force* (Forza da Sbarco). L'assetto, composto da team *EOD-CIEDD* per la bonifica di ordigni esplosivi improvvisati e da un plotone per ricognizioni specialistiche (*ACRT*), è stato impegnato in attività modulari, interarma e continuative a connotazione anfibia nella difficile savana senegalese. Le attività di questa prima fase (*CET-FIT*) erano prioritariamente volte alla familiarizzazione con il particolare ambiente operativo, a incrementare la conoscenza di tecniche d'impiego, a rafforzare l'interoperabilità tra le unità partecipanti all'esercitazione e nel contempo a implementare la conoscenza reciproca (Italia, Francia, Regni dei Paesi Bassi e di Spagna, Regno Unito e Senegal). Le *Task Units* italiane sono state visitate, in più occasioni, dal Direttore del Centro di Integrazione Anfibia, Generale Federico Pellegatti, che ha verificato la congruità del programma seguito con gli obiettivi assegnati in ambito CNPM. Complessivamente hanno partecipato a questa fase dell'*Emerald Move* oltre quattromila tra personale anfibo e quello impiegato a bordo delle navi militari appartenenti ai predetti paesi europei e al Senegal. Due le navi italiane, le LPD “San Marco” e “San Giorgio” che hanno fornito il supporto logistico e assicurato i trasporti, con i mezzi da sbarco “nave-terra”. E' da sottolineare che nel corso delle attività addestrative e di ricognizione condotte nell'area di responsabilità italiana (50 x 60 km) il personale ha raccolto materiale scolastico e vestiario che è stato donato ai ragazzi dei villaggi attraversati nelle fasi dinamiche dell'esercitazione. *Emerald Move* è stata anche il volano per due progetti di cooperazione civile-militare, finanziati dall'Italia: la realizzazione di una struttura permanente in muratura da impiegare per il confezionamento dei pasti a favore degli alunni della scuola elementare del villaggio di Babak e il ripristino di una pompa eolica nel villaggio di Sorro Hasaap. I militari hanno, con la cellula CIMIC guidata dal CF Donato Castrignano, realizzato in breve tempo, utilizzando la manodopera locale, i citati progetti di aiuto umanitario, confermando anche in questa occasione la grande sensibilità del soldato italiano nei confronti dei più bisognosi. Dopo la pianificazione, attualmente in corso a bordo di nave San Marco che incrocia nelle acque internazionali al largo del Senegal unitamente ad altre navi da assalto anfibo straniere, per la *Amph. Joint Task Force italiana*, avrà inizio il 21 novembre la 2ª parte dell'*Emerald Move* che prevede una esercitazione continuativa di assalto anfibo della durata di cinque giorni e il successivo consolidamento in profondità in un territorio non certo facile e con condizioni climatiche e ambientali non usuali per noi europei.



**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)*